

# VareseNews

## Intercettazioni, sì a condanne per editori e giornalisti

**Pubblicato:** Mercoledì 19 Maggio 2010

**Via libera dalla commissione Giustizia del Senato alle norme del ddl intercettazioni che inaspriscono le condanne per i giornalisti.** Per gli editori previste ammende fino a 464.000 euro. L'emendamento del governo prevede, in caso di pubblicazione degli atti (vietata per legge) arresto fino a 2 mesi per il giornalista e ammenda fino a 10.000 euro. Se vengono pubblicate le intercettazioni, oltre all'arresto ammenda dai 4.000 ai 20.000 euro e giornalista temporaneamente sospeso dalla professione.

**La notte scorsa la Commissione diede disco verde ad alcuni punti salienti** del disegno di legge. Tra questi, **la cosiddetta norma "D'Addario"** tesa ad impedire la possibilità di registrare conversazioni senza il consenso. Stop anche alle riprese visive: chiunque verrà condannato per riprese e registrazioni fraudolente, rischia fino a quattro anni di reclusione.

**Non si potranno inoltre fare riprese tv di processi se non ci sarà il consenso di tutti.** Passa anche la misura che colpisce chiunque riveli notizie che riguardarano atti o documenti processuali coperti da segreto: il rischio è il carcere da 1 a sei anni. Sempre in nottata è passata anche la norma che rafforza l'obbligo già esistente per il pm di informare le gerarchie ecclesiastiche qualora ad essere indagato e intercettato sia un sacerdote.

**L'esame del ddl intercettazioni continuerà dunque in seduta notturna.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it